

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 9.—
Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

La quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrate Cent. 10

Padova 12 Febbraio

UNA RISPOSTA

Alberto Mario, e la sua pena non scontata, son dunque veramente segno alle magnanime ire dello scettico solitario, il quale ci pone invece un'insidioso quesito riguardo all'arresto, detenzione, processo, ed eventuale condanna del principe Napoleone.

E noi, che tutto discutiamo e di nulla usiamo turbarci, perchè nulla crediamo veramente sacro, inviolabile, infallibile, rispondiamo senz'altro al quesito, così per quanto spetta al fine apparente, come per quanto riguarda il fine trasparente di esso.

« Che giudizio darebbe il Bacchiglione, — domanda lo scettico e solitario, — dei ministri francesi, se, dopo che i tribunali avranno condannato il principe Gerolamo Napoleone, il governo gli permettesse di non scontare la pena cui fu condannato, e gli lasciasse ampia libertà di continuare nella sua opera di propaganda repubblicana? » (?!)

Che giudizio? Franco e schietto come sempre. Disapproverebbe senz'altro, perchè noi, nel Bacchiglione, abbiamo scritto che la legge deve essere eguale per tutti, e, salvo a mutarla se cattiva, rispettata sempre da tutti.

Noi difatti, nel caso speciale, abbiamo creduto sempre che la repubblica francese avrebbe provveduto meglio al proprio interesse e alla propria dignità, non infierendo contro il principe, e dichiarando puramente e semplicemente risibile e innocua la sua pretesa e i proclami.

Ma giudicato una volta degno

APPENDICE 6

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Sopra il solito abito dei pescatori, indossava una specie di giubba di lana, che difendeva il suo petto contro il vento freddo del mare. In testa portava un cappello a larghe falde, di tela incatramata, la parte posteriore del quale gli pende sul dorso.

Era là da molto tempo, coll'occhio in agguato, e ascoltando se nessun rumore fosse per venir a turbare la solitudine.

Talvolta alzava la testa, impaziente. Ma ogni volta, al dispetto che dipingevansi sul volto, succedeva un sorriso di trionfo, intanto che un moto convulso agitava quelle labbra sottili, come se l'uomo parlasse con estrema celerità ad un compagno invisibile.

I suoi gesti appassionati poi, e il contento che brillava ne' suoi piccoli occhi, indicavano che nella sua mente s'era impegnata una lotta furiosa contro pericoli minacciosi, una lotta cui sarebbe susseguita certo la vittoria; almeno il sorriso di trionfo del uomo ne manifestava la speranza.

Ad un tratto, e nel momento ap-

d'arresto il perturbatore, ma iniziata regolare procedura contro esso, immeritevole di tanta paura e di tanto onore, quella doveva avere il suo corso fino alla liberazione, od alla esecuzione piena e completa della condanna, a seconda che l'autorità competente avesse giudicato non farsi luogo a procedere, o avesse invece condannato.

Perchè è verissimo che il reato, più o meno positivo, del principe, era di natura sua politico, e doveva dunque venire considerato e giudicato in base a criteri principalmente politici. Ma, tutto questo, prima che l'autorità giudiziaria fosse chiamata a intervenire e a giudicare. Chiamata, e giudicata che abbia, la legge deve essere invece uguale per tutti, vale a dire, indeclinabilmente, da tutti e per tutti, rispettata, eseguita.

E Alberto Mario? ci obietta a questo punto nella sua mente lo scettico e solitario, e ci obietterà probabilmente in iscritto, come del resto ha già fatto velatamente, sproprioando un tantino, e venendo meno a quella franchezza che è obbligatoria pei non trasformisti. E Alberto Mario? O forse che non fu condannato, due anni or sono? E forse che ha scontata la pena? Ed è giusto? ed è buono?

E noi: niente affatto. Ad Alberto Mario, che è uomo incontestabilmente superiore, la pena doveva venire applicata prontamente, infallibilmente, quanto all'infimo dei cittadini, perchè noi ne diamo e concediamo che di fronte alla legge, sussistano gradazioni di sorta che costituiscano privilegio.

Ma qui, oltre che nella forma spropositatamente insidiosa del

punto in cui meno se l'aspetta, le sue orecchie vengono colpite dal suono di un canto soave. S'abbassa e si nasconde completamente dietro la cresta del monticello.

Ah! essa viene! — mormora frangendosi le mani — ed è di buon umore. Tanto meglio!

Il suono s'avvicinava sempre più, e ben presto l'uomo nascosto poté distinguere la cadenza e il senso della canzone.

Una subitanea espressione d'odio contrasse il suo volto, quando le seguenti parole giunsero a lui dai piedi della duna:

Deh! signore, tu proteggi Chi è partito per l'Islanda! Fa ch'ei torni alla sua landa, A trovar la sua casetta, E la sposa che l'aspetta.

— Sempre quella canzone in bocca — brontolò sordamente. — Avrebbe data la sua fede a qualcuno? via, non so quello che mi dica; la navigazione verso l'Islanda è interrotta ora, e chi ha fatta quella canzone fu il maestro di scuola d'Adinkoke. No! no!... Ella abiterà la mia casa, lo giuro; ella sarà mia moglie!

E in ciò dire, si drizzò lentamente ed ascoltò ancora per alcuni momenti il suono della voce, che andava vieppiù affievolendosi: subito allora di-

quesito proposto, è dove la buona fede dello scettico vien meno specialmente ed in tutto. A meno che la solitariet  così bene ostentata, non debba scusare chi mostra ignorar ci  che   avvenuto nel mondo. Due o tre volte Alberto Mario, — che   democratico sincero, e non ammette privilegi di altri, e non ne vuole per s , — ha chiesto anche pubblicamente che la pena gli venisse applicata.

Il governo ha esitato? non ha osato applicarla? s'  avveduto poi dell'errore commesso iniziando una azione penale, provocando la condanna di Mario per un reato politico, d'opinione e null'altro? E ha fatto male il governo. Prima doveva pensarci, — come nel caso del principe Napoleone, la repubblica francese, — ma una volta intervenuta l'autorit  giudiziaria, e pronunciata sentenza, la legge doveva essere eguale per tutti, e da tutti e per tutti applicata.

  chiaro e schietto tutto questo? Ci pare proprio che s , e basta dunque in argomento. Solo ci duole dover avvertire che se l'altro ieri abbiamo dovuto lamentare nn' difetto di sincerit  dello scettico e solitario poich  non ha voluto dir nettamente a che volesse parare col suo quesito insidioso, oggi dobbiamo pi  apertamente rimproverargli anche difetto di generosit , la meno eroica e pi  comune.

O non pare che lo scettico solitario e il corrispondente telegrafico dell'Euganeo si siano accordati per tempestare che si approfitti di una fortunata occasione, arrestando Alberto Mario, perch  sconti i due mesi di carcere, quando presumibilmente non potrebbe fuggire... esso che   fug-

scese al lato opposto, gir  dietro ad una duna e comparve d'un tratto sul sentiero, pel quale passava, insieme all'asino, Bella stock.

— L'uomo della spiaggia! Cielo, che paura m'avete fatto, Kol Uscite dunque di sotto terra, che non vi ho visto venire da nessuna parte?

— Vado a la Hooge, Bella. Udii di l  basso la vostra graziosa voce, e il cuore mi batt  di gioia. Ah! se sapeste, Bella...

— Di gioia, e perch ? Avreste per caso trovato qualche cosa di buono lungo la spiaggia? Sarebbe strano, perch  da molto tempo il mare non vi getta pi  nulla.

— Ah! Bella se potessi farvi una domanda, — disse Ko colle mani giunte e con dei vivi iucicori ne'suoi occhietti grigi.

— Dite Ko; ma non ci fermiamo cos , perch  non voglio perdere tempo. E spinse il suo asino, e siccome questo si slanc  subito in avanti, ella gli corse dietro, seguita da Ko, sul volto del quale stava dipinta l'espressione di un amaro dispetto.

Ma quando la giovine volse il capo, subito il sorriso d'amore e di preghiera riapparve sulle labbra di lui, che giunse di nuovo le mani.

— Ebbene Ko, che volete da me? — chiese Bella. — Deh! ascoltatevi con benevolenza. Vedete come tremo? E perch  se

gito mai, e che pi  volte ha scritto a R. R. Procuratori e a Ministri, esigendo di scontare quella condanna?

Perch , davvero, lo scettico solitario e il corrispondente telegrafico ignoravano che Alberto Mario   ammalato, e forse gravemente ammalato? Davvero? — Del resto Alberto Mario, — del quale sempre pi  ci vantiamo amici ed ammiratori, per quanto egli e tutti sappiano che non accettiamo molte sue idee, — non richiede generosit  di alcuno. E lo scettico e il corrispondente proseguano dunque.

Noi abbiamo risposto.

Corriere Interno

Roma, 10 febbraio.

(Sti.) — La bomba   scoppiata!... La folla, sbandandosi paurosamente, si   alquanto malconcia; ma tutti adesso fanno i coraggiosi, ed ingrossano la voce, per dichiarare che sapevano e sospettavano qualche cosuccia. Non lo avevamo detto che c'era una congiura!...

Si, la lettera dell'on. Bertani pubblicata sulla Riforma ha sollevato un po' di scompiglio, ed i novellini politici vi schiccheranno sopra chiss  quanti articoli, mentre i volponi, dopo essersi alquanto ricomposti, diranno con faccia fresca: finalmente ci troviamo sulla stessa strada, anzi a braccetto per indirizzarci alla meta, cui il paese mira; o gi  di l . Ed un po' d'addentellato a scrivere queste cose c' ; qual'   quel giornale che non abbia, almeno una volta al mese, raccomandato di chiacchierare meno, e fare dipi ? Ebbene: ecco venuto il momento proprio di confermare col fatto quanto si   detto e ridetto fino alla noia; fino a sfiduciare questo povero paese; nel cui nome si scrivono tante cose, e che si lascia poi sempre da parte, per le imperiose necessit  politiche.

respingeste, per caso, la mia offerta, mi lancerai nel mare, per affogarmi dentro il mio dolore.

— Mi spaventate, Ko, — mormor  la giovinetta, visibilmente inquieta. — V'  accaduto forse qualche cosa di grave? Perch  siete tanto commosso?

— No, no, Bella! Vi dir  solo che da quello, che appena oso sperare, dipende la felicit  della mia vita.

— Ma, se continuate di questo passo, non giunger  a sapere cosa volete dirmi. Spiegatevi via!

Egli s'avvicin  di pi  alla bella pescatrice, e, dando alla sua voce un accento accorato e supplice, disse queste parole:

— Bella, questa notte ho fatto un bellissimo sogno, e, quando penso che esso fu una mera illusione, le lagrime mi vengono agli occhi.

—   certamente per questo che siete cos  turbato? — esclam  la fanciulla stupita. — E che posso farvi io?

— Deh! lasciate che ve lo racconti. Mi trovavo in chiesa, e presso a me, se ne stava una fanciulla, dritta come una statua, con due occhioni neri neri, e con le gote rosee, e si bella, si bella, che sentivo smarrirmi la ragione al solo guardarla. Quella fanciulla eravate voi, o Bella.

— Io? Che dite mai? — Si, voi, Bella, che mi donavate il vostro cuore e la vostra fede. Il cu-

Come vi dissi, tutti avevano sentore della pubblicazione di quella lettera; tutti sospettavano un compromesso tra Cairoli, Crispi e Bertani, e perch  questo?... Modestia a parte, ma la mia lettera di qualche giorno addietro, a proposito della congiura, risponde a tale domanda: si vuole, e fermamente, guarire dal marasma!...

Tutti i taferugli, quando non vanno pi  in l  dello spauracchio, offrono sempre le scenette comiche; e anche ieri sera, dopo la commozione, si sorrise del fino umorismo che l'on. Bertani fa con tanto garbo per gli occhiali e le manette di S. E. Depretis, il quale si fa fare la reclame all'estero.

Finch  la politica si rimette in equilibrio, eccovi della cronaca.

La popolazione di Roma, avendo nell'ultimo quinquennio sorpassati i 250 mila abitanti,   probabile che in giugno, invece delle elezioni suppletive, saranno indette quelle generali allo scopo di mandare in Campidoglio ottanta padri coscritti, come prescrive la legge. La notizia   pel momento una semplice curiosit  statistica, ma siate certi che sar  la vera scintilla di un grande incendio.

Al palazzo dell'esposizione fioccano sulle opere pi  pregevoli, i cartellini « venduto », e la cronachetta   molto lusinghiera per le nostre arti. Molti lavori andranno all'estero. I mecenati inglesi non sono proprio una sola convenzione romanzesca; essi fecero dei grossi acquisti. Non ho una lagrimetta per questi quadri, statue ed intagli che se ne vanno; l'arte da noi   feconda come la natura: riavremo presto un'altra primavera; una successiva esposizione ci procurer  altri tesori.

Il duca Torlonia ha diramata una lettera a tutti i preposti alle sottoscrizioni per gli inondati, pregandoli di sollecitare la presentazione dei bolletari, e venire al rendiconto.

Lo spettacolo a beneficio della famiglia Bellotti-Bon, promosso dalla Ristori, sar  dato all'Apollon.

rato bened  la nostra unione. Era cos  felice che mi destai in sussulto, e mi posi a piangere come un fanciullo, perch  tutto ci  non era vero.

— Non mi piace niente affatto che si sogni di me. D'altra parte « sogno   menzogna », lo sapete anche voi.

— Credete dunque che non sarete felice con me?

— Non voglio che si sogni di me, vi ripeto.

— Eppure, che bella vita condurremmo insieme. Ho del danaro, Bella, vi comprerei delle belle vesti, sareste la padrona assoluta di una casetta pulita, e potreste far a meno di lavorare.

La fanciulla lo guard  fiso in faccia, senza dir nulla, per alcuni istanti, poi diede una risata sonora e rispose:

— Oh, povero Kol Chi vi ha scombuscolato il cervello? Ma no, m'avete detto tutto ci  per ischerzo, non   vero? Maritarmi io? Ma siete pazzo! Sentite: quand'anche un re venisse qui, nelle nostre dune, a chieder la mia mano, risponderei, no! Dimenticate, dunque, Ko, che mio padre   vecchio e cieco, e che non ha sulla terra alcun appoggio, altro che il mio? Via non parliamone pi , ed affrettiamo il passo.

(Continua.)

Inutile dire che tutte le richieste dei palchi e biglietti non potranno essere corrisposte. E' una generosità postuma, che sembra quasi un rimorso per la triste fine del valente artista.

Che la predica del Curci abbia un peccato d'origine, non può essere più messo in dubbio, dal momento che sarà fatta nel palazzo Sinibaldi, già tempio di Talia, e furono diramati molti inviti alla stampa. Sarà un quaresimale profano, un'antitesi a quello religioso, ma l'uno e l'altro avranno in mira, la identica pasqua: la risurrezione del... passato!...

#### La questione Acton

La Commissione generale del bilancio si è radunata per udire la relazione della sottocommissione del bilancio della guerra e della marina intorno ai documenti di Acton. Trovandosi assente l'on. Martini, che sollevò la questione e fece proposte formali, ogni deliberazione definitiva venne aggiornata ad oggi.

#### Esercizio provvisorio

S prevede che, a motivo della grande estensione della discussione del bilancio il Ministero dovrà chiedere una nuova proroga dell'esercizio provvisorio. L'ultimo a discutersi sarà il bilancio della marina.

#### L'estrema sinistra

Sabato sera si è riunito l'estrema sinistra, presenti 27 deputati, per discutere intorno al programma del partito, ed alla lettera in proposito pubblicata dall'on. Bertani.

Il passo che suscitò maggior controversia fu quello in cui è detto che l'estrema sinistra seguirebbe gli uomini della Riforma nel democratizzare la monarchia.

L'on. Bertani dichiarò che in quel passo non si alluderà né a ravvicinamenti, né a solidarietà con altri gruppi parlamentari, ma s'intendeva soltanto che l'estrema sinistra vuole le riforme, e quando queste si facciano, essa non s'incarica di chiedere chi le propone.

Queste dichiarazioni essendo conformi al programma dell'estrema sinistra, l'adunanza si sciolse nella più perfetta armonia.

#### Le imposte

I prodotti delle imposte del mese di gennaio 1883 presentano un aumento di lire 4,423,755,60 in confronto dello stesso periodo dell'anno 1882.

### Corriere Estero

#### Nell'Irlanda

In seguito ai risultati delle recenti rivelazioni e scoperte giudiziarie, la città di Dublino è in pieno stato di assedio. Numerose pattuglie percorrono le vie, impedendo ogni riunione di più persone. Si attendono rinforzi al presidio.

#### Tasse marittime in Austria

Alla Camera di Vienna fu presentato un progetto di legge relativo all'introduzione delle tasse portuali. Questo progetto ha sommo interesse anche per la navigazione del regno d'Italia nell'Adriatico. Finora i bastimenti erano assoggettati nei porti austriaci alle tasse di tonnaggio, di sanità e di lanternaggio. Per alleviare alla marina austriaca la tassa, il progetto ne stabilisce una sola, la portuale. Questa sarà pagata da ogni nave di qualsiasi bandiera.

Saranno esentati dal pagamento della tassa: i bastimenti austriaci non superiori alle 25 tonnellate; le barche da pesca, barche-rimorchiatori, bastimenti erariali, i legni da guerra austriaci, i bastimenti non più atti alla navigazione, finalmente tutti quelli, che rimettonsi in viaggio ed abbandonano il porto entro le 72 ore dell'arrivo.

#### Fra Rumelia e Porta

In relazione al conflitto fra la Rumelia e la Porta, annunciano da Costantinopoli in via telegrafica alla *Neue Freie Presse* che il Sultano rifiuta di sanzionare la legge del bilancio votata dalla Dieta provinciale di Adrianopoli pel 1883. Il governatore generale ha, in seguito di ciò, fatto serie rimostranze a Costantinopoli per indurre il Sultano a non provocare un nuovo conflitto.

#### Gestazione

La combinazione Ferry è definitivamente fallita. Crescono le probabilità che il Senato adotti il progetto con una transazione basandosi su quello primitivamente presentato da Duclerc. In tal caso quest'ultimo potrebbe tornare al potere. Tuttavia essendo egli ammalato si parla d'una combinazione Freycinet, la quale farebbe posto nel Gabinetto ai rappresentanti di tutti i gruppi repubblicani. Questa ipotesi raccoglie molte simpatie.

### Corriere Nazionale

#### Dimostrazioni a Trieste

La Luogotenenza di Trieste proibì al Municipio di quella città di accordare d'ora innanzi certi stipendi civici, già loro conferiti, a quattro studenti, accusati di aver preso parte alla sottoscrizione di un certo foglio volante, che era stato colpito da sequestro.

In seguito a ciò la Commissione scolastica di quel Municipio propose al Consiglio di protestare presso il Ministero contro questo divieto, e la proposta venne adottata. La votazione fu accolta dalle gallerie con fragorosi applausi, i quali si ripeterono anche all'uscita di alcuni consiglieri comunali, che avevano più fermamente sostenuto il buon diritto del Municipio contro il decreto della Luogotenenza.

### Corriere Veneto

#### Lavori pubblici

Il Consiglio di Stato emise un parere favorevole ai lavori di difesa dell'argine destro dell'Adige, ai restauri della strada nazionale di Canal di Brenta a Vicenza, alla sistemazione dell'argine destro del Brenta nel Comune di Nove, alle riparazioni della strada nazionale di Allemagna a Belluno.

**Salgarada.** — La cucina economica funziona benissimo. Circa duecento litri di minestra eccellente vengono venduti ogni giorno. Tutti del Comune vollero che la cucina venisse chiamata *Cucina Economica Benzi*, per ricordare il nome dell'infaticabile promotore di tutte quelle istituzioni che tanto vantaggio arrecano alla povera classe dei contadini.

**Vicenza.** — Fra pochi giorni verrà pubblicato il rapporto esteso del co. Giulio Folco a nome della Commissione dei giurati nel Concorso di essiccatori bandito dal Comizio di Vicenza. Il rapporto contiene una descrizione sommaria di ciascun apparecchio presentato al concorso ed indica poi i criteri e le vie secondo cui il giuri procedette nei suoi lavori e nelle sue decisioni. Dopo avere espresso un giudizio sopra ogni apparecchio, il rapporto conclude con l'assegnare un solo dei premi annunciati dal programma, e cioè il primo premio di lire 400 ai signori fratelli Boltri di Torino.

Esprime infine parole di lode all'essiccatoio Benzi, pel quale non fu fatta questione di premio, essendo stato presentato dopo trascorso il tempo utile per le domande di ammissione, ed essendo stato inoltre espressamente dichiarato fuori concorso dall'inventore stesso.

**Verona.** — Nella seduta privata che tennero i consiglieri del Comune per concertarsi sulle decisioni da prendersi riguardo i progetti per la sistemazione del tronco urbano dell'Adige, prevalsero i concetti:

« Che pure dando esaurimento alla pratica del concorso indetto, nessuno dei progetti presentati venga scelto per essere reso definitivamente esecutivo;

Che venga abbandonata in argomento di tanta importanza la massima della eccessiva fretta;

Che sia a mezzo dell'Ufficio Tecnico Municipale sviluppato un nuovo progetto esecutivo, facendo tesoro di tutte le migliori idee sparse nei progetti presentati, con facoltà di modificare la massima di difesa stabilita nel concorso qualora lo trovasse opportuno ».

Un'altra vittima della inondazione fu estratta di sotto le macerie della casa N. 20 in via San Tommaso, crollata nel canale dell'Acqua Morta nell'infuato mattino del 17 settembre. La scoperta del cadavere venne fatta dagli operai che stavano facendo dei trasporti di macerie e terra per lo sgombrò del canale in vicinanza alle fabbriche Borsali e Foresti. Dissotterrato che fu, si constatò appartenere ad una povera vecchia ottuagenaria.

**Venezia.** — L'Associazione popolare progressista, nella sua seduta di ieri, ha proclamato le candidature del Varé e del Galli.

### Corriere Provinciale

#### Cittadella, 9 febbraio

#### BANCA M. P. DI CITTADELLA

Non possiamo lasciar passare senza risposta l'articolo dell'avv. G. Angelo Levi, comparso nel n. 38 del *Bacchiglione* edizione del mattino.

Non terremo conto delle parole; esporremo fatti. L'avv. Levi dice: appresi dalla relazione letta dal direttore che « numerosi purtroppo sono gli effetti in sofferenza; » che « gravose sono le spese sostenute per atteggi giudiziari; » che « alla Banca è pervenuto un immobile, mentre di tutto questo non v'ha traccia nelle situazioni e nei bilanci pubblicati. »

Noi invece abbiamo appreso, e con noi tutti i 161 azionisti, che approvarono il bilancio, contro i 26 dell'opposizione, che l'esercizio 1882, come il 1881, si chiuse senza lasciare un solo centesimo di pendenza;

che nel 1882 venne saldata una cambiale scaduta nel 1878, coperta da ipoteca, di L. 500, con L. 122,92 d'interesse di mora, e L. 139 di spese;

che i crediti della Banca per effetti scaduti sono tre;

che il primo di L. 2980 si riduce a L. 2580, perchè sono a dedursi L. 400, e l'importo di azioni e dividendi spettanti ai debitori;

che delle L. 2580 saranno presto pagate L. 1290, mediante azioni della fabbrica panni di Follina;

che a c. uzione delle altre L. 1290 rimarrà ferma l'iscrizione ipotecaria accesa ai riguardi di tutto intero il primitivo capitale;

che dal II. credito di L. 2600, devonsi dedurre L. 2000 contate dalla seconda firma, e L. 300 per azioni e dividendi;

che delle ultime residue L. 300 è a credere se ne avrà il pagamento dalla stessa seconda firma, che pagò la maggior somma delle L. 2000;

che per il III. credito di L. 500, si sono consumati gli atti esecutivi, e che in virtù dei medesimi perverrà alla Banca, non appena compiuta qualche altra formalità, un immobile il cui valore la coprirà del suo credito complessivo, per capitale, interessi e spese.

Questo tutto noi abbiamo appreso dalla relazione, e non per la prima volta, poichè in altre precedenti adunanze il consiglio ebbe cura di tenere a giorno di tutto le assemblee.

Dalla relazione stessa abbiamo ancora appreso che, oltre alle tre annunciate pendenze, ve ne sono altre 6 del complessivo importo di L. 520; ma che ad esuberante garanzia di queste vi sono azioni e dividendi per un'importo di L. 635, e quindi un'eccedenza a favore della Banca di L. 115.

Ora noi chiediamo all'avv. Levi se le sue vaghe allusioni siano rispondenti alla verità vera, siccome lo preghiamo a dirci quali sono i crediti della Banca totalmente perduti.

Se egli sapesse provarci che noi mentiamo che, cioè oltre agli indicati vi sono degli altri crediti per effetti

scontati, noi ci impegniamo sulla nostra parola d'onore a pagarli tutti e tosto alla Banca.

Se l'amministrazione non ha esposti nelle situazioni mensili come sofferanti gli effetti descritti, non lo ha fatto perchè per sofferanti essa intende, ed ha sempre inteso fino dal suo impianto, quelle cambiali che non lasciano speranza d'incasso, e non quelle altre, che sono coperte da ipoteche. E delle prime, fortunatamente la nostra Banca non ne ha alcuna.

Le spese per atteggi non sono enormi, come vorrebbe l'avv. Levi; esse si limitano a poche centinaia di lire, e sanno tutti coloro che conoscono le amministrazioni bancarie, che non devono essere comprese nelle spese d'esercizio, giacchè andrebbero a caricare l'azienda di un anno, mentre nel susseguente possono essere rimborstate, così avvenne appunto delle L. 139 più sopra ricordate, e pagate dopo 4 anni in un agli interessi di mora e al capitale. Le spese di questa specie restano in conto sospeso fino alla liquidazione della pendenza.

Nè poteva il Consiglio far figurare nelle situazioni il valore dell'immobile cui l'avv. Levi accenna, giacchè, come ci ha chiarito la relazione, è uopo si compia qualche altra formalità prima che possa ritenersi definitivamente esaurita la pendenza.

Giova poi ricordare che i tre effetti surriferiti, rimontano ancora al 1878; e così ricordiamo che a quell'epoca era altra la Presidenza, e in parte diverso il Consiglio. Di ciò l'avv. Levi può essere certiorato dal mandante, che lo delegava a rappresentare la Società Operaia nell'assemblea della Banca. Dal mese di luglio 1879, in cui assunse la presidenza il sig. Gaetano Pavan, in sostituzione del sig. Giov. Antonio De Munari, la Banca non ebbe alcuna altra pendenza. Ora, in quasi tre anni di esercizio, con parecchi milioni di sconti, il non avere un centesimo in protesto, è assolutamente un prodigio, e lode ne va meritata all'amministrazione.

L'avv. Levi dice che il Consiglio non difendeva il Direttore. Questa affermazione non si capisce affatto. Allorchè la discussione entrò nel campo burocratico il presidente diede la parola al Direttore, e questi, in nome del Consiglio, rispondeva alle interrogazioni. Che difesa occorreva? Era anzi il Direttore che colle cifre confutava le obiezioni. Del resto quella che, come autorità sovrana, difese il Consiglio e la direzione fu l'assemblea, con i suoi applausi, e con i suoi 161 voti contro i 26 dell'opposizione.

Relativamente alla trasformazione della Banca a termini del nuovo Codice di Commercio; è falso che il direttore abbia detto « che la maggior parte degli Istituti erasi pronunciata. » Egli esortò solo l'assemblea a votare contro la sospensiva proposta dal sig. Levi, osservando che, per quanto pregievole i di lui consigli, non si doveano anteporre a quelli affatto opposti dell'illustre comm. Luzzatti e del ministro Berti. E se poi mise in chiaro che votando la sospensiva Levi si votava contro la proposta della presidenza, lo fece per ovviare ad ogni possibile equivoco, chè non tutti presenti erano esperti di consimili facende. E qui facciamo punto, per non tornare più sopra l'argomento.

**Albignasego.** — Fu arrestato un tale perchè mancava di recapiti e di mezzi di sussistenza. In questo caso la punizione è anche un rimedio che rimette nell'orbita legale il colpevole, perchè la prigione è un recapito ed un mezzo di sussistenza.

**Legnaro.** — Si suonava e si ballava allegramente e pubblicamente in casa di certa B. M., ma senza aver prima chiesto ed ottenuto il relativo permesso. Perciò la B. M. venne dichiarata in contravvenzione, — contravvenzione ch'ella sarà costretta a pagare, giurando però un odio mortale al ballo.

**Piove.** — Il solito furto di polli, con un danno di lire 18 per il proprietario.

**Polverara.** — Un arresto come ad Albignasego, e per la stessa ragione.

### Cronaca Cittadina

**Adestoni.** — Da vari sottoscrittori, abbiamo ricevute lettere di piena adesione alla proposta formulata nel numero d'ieri dall'amico nostro avv. Marin, e da noi, per quanto ci riguarda, pienamente accettata. Preghiamo tutti i sottoscrittori che intendessero aderire, — tutti, speriamo, — a pronunciarsi in argomento colla massima possibile sollecitudine.

#### Società d'incoraggiamento.

— L'assemblea generale di questa Società, come già abbiamo annunciato, avrà luogo giovedì p. v. 15 corr. alle ore 8 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

« Provvedimenti per dar esecuzione al deliberato dall'Assemblea 29 dicembre 1882, riguardo all'assegnazione del premio Pezzini nel corrente anno. »

In caso di difetto del numero legale, l'assemblea si riterrà legalmente costituita con qualunque numero di intervenuti venerdì 16 corr. alle ore 8 pom.

**Istituto medico-chirurgico-farmacologico di Mutuo Soccorso in Padova.** — La Presidenza di questo Istituto ha diretta ai soci effettivi la seguente circolare:

« La 59ª adunanza sociale ordinaria, — che, per motivi indipendenti da questo Ufficio, non poté convocarsi in Gennaio, — si terrà nel giorno di mercoledì 14 and. alle ore 12 meridiane, nei locali della Società d'Incoraggiamento, in Via Leoncino, dietro cortese adesione di quella Presidenza.

« Nell'invitare colla presente i signori Soci ad intervenire, si fa pieno assegnamento sul loro diligente concorso, ond'evitare (per mancanza del numero legale) una seconda convocazione, con danno al decoro e agli interessi sociali. »

#### Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza; approvazione del Consuntivo 1882, previa lettura del Rapporto dei Revisori; approvazione del Preventivo 1883 (Art. 24);

2. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno 1883. (Art. 11, 13).

**Vogliono acqua pura.** — Ci scrivono:

Preg. sig. Cronista

del *Bacchiglione*.

La preghiamo di pubblicare quanto appresso, ringraziandola del favore.

Dietro la chiesa di San Benedetto c'è un pozzo di proprietà privata, ma soggetto a servitù pubblica, dal quale attinge l'acqua il vicinato, e specialmente una dozzina circa di famiglie che stanno a pigione in case appartenenti allo stesso proprietario del pozzo.

Questo proprietario ha l'obbligo, per lo meno morale, di mantenere il pozzo netto, purgato, in condizioni insomma che possa somministrare sempre acqua pura e sana, e buona per tutti gli usi domestici. Ma, a parte anche tale obbligo, il suo stesso interesse, essendo egli proprietario di parecchie case circostanti, dovrebbe consigliarlo a non trascurarne questa nettezza.

Or bene, questo signore fa tutto all'opposto, e quel pozzo, che potrebbe dare acqua eccellente, è ridotto, per la lunga e colposa trascuranza, una fogna che dà un liquido putrido e fangoso, con quanto vantaggio della salute di chi ne usa, è facile immaginarselo. Basti dire che l'altro ieri vi furono estratti due gatti putrefatti. Una volta c'era un coperchio, ma un bel giorno è scomparso, e il signor proprietario ride sulla faccia di chi gli dice di farlo rimettere.

Se quel signore non vuol fare il debito proprio e provvedere al proprio interesse, faccia il Municipio, perchè quell'acqua è una vera necessità per il vicinato.

Scusi, e ci creda con stima

Alcuni interessati.

**Disgrazia.** — Un giovane operaio addetto alla Fonderia Veneta, fu accolto nell'ospedale con un enantoma della grandezza di una grossa noce al dorso del piede sinistro, prodotto da una contusione accidentale. — Ne avrà per quindici giorni prima di potersi rimettere al lavoro, a condizione però che non succedano complicazioni.

**A proposito di falsificazioni** nelle derrate alimentari, ci consta che in parecchie città, a cura dei municipi, si aprirono laboratori chimici per l'analisi delle derrate stesse, e che si scoprirono in molti luoghi adulterazioni nel vino, negli olii, nell'aceto, nel burro, nel grasso di maiale, nelle farine, nello zucchero, ecc.

Giriamo la notizia al nostro Municipio... che non ne farà nulla.

**Badate allo stracchino!** — Se vi piace il celebre stracchino di Gonzozola, badate alle falsificazioni! Sicuro, anche il famoso formaggio fu falsificato.

Infatti narra il *Corriere* di Milano che nel suo ufficio fu portato un pezzo di stracchino, nel quale è ottenuta artificialmente, per mezzo di sostanze minerali non innocue, la così detta *erborina*.

Il pezzo falsificato fu comprato dalla cuoca d'uno scienziato, il quale si è preso il gusto di farne l'analisi — ed è riuscito a scoprire la falsificazione.

Badate dunque all'*erborina* dello stracchino!

**Tra fratelli.** — Bisogna proprio dire che la razza dei Caini non è spenta.

Certo A. T. di Terranegra, venne ieri accolto nel nostro ospedale con tre ferite di punta e di taglio: una alla spalla sinistra e due sulla linea ascellare mediana, guaribili in dieci giorni, salvo possibili complicazioni, e riportate in rissa con un suo fratello.

Fratello contro fratello col coltello alla mano: che bestie stupidamente feroci!

**Contravvenzione.** — Per aver protratta arbitrariamente l'ora della chiusura del suo esercizio, venne dichiarato in contravvenzione il caffettiere P. C.

**Per chi può correre il mondo** a suo piacere, avendo la borsa ben fornita, e cerca quindi, naturalmente, di viaggiare con tutti i possibili comodi, togliamo dai giornali inglesi del 6 corr. la notizia che a Londra si è stabilito un servizio di treni diretti con Firenze mediante le carrozze d'ultimo modello Pullman. Il primo treno partirà il 23 corrente, prendendo passeggeri da Londra, Calais e Parigi, e passeggeri per Brindisi. Il treno partirà da Calais il giorno 23 alle 2.26 minuti pom.; arriverà a Torino la sera del 24, e giungerà a Firenze il 25, alle ore 10 ant.

**Musica** — Sappiamo che Giovedì alle ore 10 e mezza antimeridiana, avrà luogo, nella Basilica del Santo, l'esecuzione di una messa composta dal nostro amico dott. Angelo Tessaro. Agli amatori dell'arte musicale, l'annuncio promettente.

**Teatro Concordi.** — *Bis in idem*: cioè una ripetizione dall'esito della prima rappresentazione, compresa la replica del famoso waltzer, il quale waltzer è capacissimo di credere che quegli onori sieno tutti per lui, mentre noi sospettiamo fieramente che possano essere invece per quel ti vedo e non ti vedo di polpacci opulenti... ma *honny soit qui mal y pense!*

*Clarette e mademoiselle Lange* furono anche più ammirate che alla prima... esposizione; applaudita la vicina simpatica di *Pilou*, e riso con

*Larivaudière, Pomponnet*; ecc. Dei quali signori potremo dire i nomi che hanno al secolo, quando essi, o chi per essi, avranno trovato conveniente di mandarci uno straccio di manifesto.

**Teatro Garibaldi.** — Un applauso lungo, unanime, caloroso, convinto, di un pubblico numerosissimo, ha salutato l'altra sera Ernesto Rossi, tornato fra noi, dopo qualche anno, dall'estero, dove ha tenuta alta come sempre la gloria del nome italiano.

E l'esecuzione della *Morte civile* di Giacometti, ha fatto rivivere positivamente tutte le impressioni incancellabili dei giorni nei quali Ernesto Rossi interpretava insuperabilmente *Amleto, Saul* ed i sommi capolavori di ogni teatro.

Noi però, per discorrere ancora dell'artista, preferiamo attenderlo ad una esecuzione nella quale tra il dramma, e l'alta intonazione drammatica che il grande esecutore gli presta, v'abbia quella migliore corrispondenza che mai è stata possibile tra Rossi, Salvini, e questa *Morte civile*, deplorabile come lavoro drammatico e più come prosa, di Giacometti buon'anima.

Registriamo il successo pieno, meritato, e ai giovani specialmente ricordiamo che ad essi spetta propriamente il dovere di accorrere ad onorare il grande artista, e ad imparare. Almeno se ci tengono ad intendere Shakespeare, Niccolini, Alfieri, come non potrebbero colla più assidua e intelligente lettura, e col sussidio dei commenti più dotti.

Ieri sera *Luigi XI* di Delavigne, e questa sera *l'Antonio Foscarini*, la più modernamente drammatica forse delle tragedie italiane.

**Una al di.** — In piazza Garibaldi.

Una giovine signora si avvicina a una vettura di piazza.

— Siete libero? — domanda al vetturino.

— No signora; ho preso, moglie la settimana scorsa..., che disdetta!

**Bollettino dello Stato Civile** del 10 febbraio.

**Nascite.** — Maschi 2 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Crespi Edoardo di Giuseppe, impiegato ferroviario, celibe, con Fileppi Maria Teresa fu Giuseppe, casalinga, vedova — Mingardi d. Balzan Giovanni fu Giuseppe, mediatore, celibe, con Stellin Vittoria Libera di Pasquale, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Bordin Sante fu Antonio, d'anni 70, vagliatore, celibe. — Cheliser Pomo Chiara fu Antonio, d'anni 35, cucitrice, coniugata.

Tutti di Padova.

Bon Boldrin Fortunata fu Pietro, d'anni 25, villica, coniugata di Cadoneghe.

Una bambina esposta.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. — *La figlia di madama Angot*, di Lecoq. — Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia E. Rossi. — *Antonio Foscarini*, di G. B. Niccolini. — Ore 8.

**GAZZETTINO**

**IL PROGRESSO.** — Questo giornale ch' esce a Torino, e in grado di dare sollecita ed esatta notizia di tutte le invenzioni, scoperte e novità scientifico-industriali interessanti, a qualsiasi ramo dello scibile umano si riferiscano, ed in qualsiasi parte del mondo civile si producano. Il prezzo d'abbonamento annuo è di L. 8 per l'Italia, e L. 10 per l'Estero — Dirigere domande del Giornale, Via dei Mille, 7, Torino.

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei deputati**

*Tornata del 12*

*Seduta antimeridiana*

La seduta si apre alle ore 10.10. Presidenza *Taiani*.  
La Camera trattò di varie petizioni presentate, — su alcune passando all'ordine del giorno, altre mandando

agli archivi. Sulla petizione di alcuni danneggiati dalle guerre, dopo osservazioni di alcuni deputati, *Depretis* dichiara che chiunque soffrì per la patria trova il maggior aiuto possibile nel ministero, per quanto lo consente il bilancio, e *Cavalletto* conferma la larghezza del ministro nel sovvenire i patrioti. La seduta è levata alle 12.

*Seduta pomeridiana*

La seduta si apre alle ore 2.15.

Presidenza *Farini*.

Annunciasi la conclusione della giunta sulle elezioni del III collegio di Firenze, che propone la proclamazione di Bastogi, Martelli, Bolognini e Villani.

**Fusco** osserva essere avvenuti fatti che esigono si mandino gli atti di questa elezione all'autorità giudiziaria; e dopo discussione, si approvò la proposta della Giunta e un'aggiunta di *Crispi*, perchè gli atti sieno mandati all'autorità giudiziaria per gli opportuni provvedimenti.

Si svolge l'interpellanza di *Romeo* sopra la non avvenuta proclamazione del deputato nel II Collegio di Catania dopo la votazione del 7 scorso gennaio.

**Depretis** crede opportuno dare informazioni sommarie sui fatti e dimostrare essere necessario anzitutto che arrivino i verbali originali al ministero dell'interno; ma *Romeo* presenta la seguente mozione: La Camera invita la Giunta a presentare una proposta per risolvere la questione, che ha dato luogo alla non proclamazione del deputato del primo collegio di Catania e passa all'ordine del giorno.

**Crispi** propone che la mozione sia discussa dopo che saranno vanuti i verbali. *Depretis* accetta, e la proposta è votata contro il parere di *Romeo*.

Ripreso il bilancio dei lavori pubblici, *Gandolfi* relatore risponde alle varie osservazioni fatte al cap. 119, e avverte che unico modo di sollecitare le costruzioni è quello di condensare in un numero minore di anni gli assegnamenti, ripartiti in molti esercizi.

**Baccarini** pure risponde ai vari oratori e a Marselli assicurando, d'accordo col ministro della guerra, si raddoppieranno i binari per quanto si può sulle principali linee militari. Quanto alla legge richiesta da alcuni per obbligare le Province retitenti a sussidiare le impotenti a pagare i contributi, è cosa da ben ponderarsi anche per riguardo alle altre Province che contribuiscono, ma se sarà necessario proporrà provvedimenti. Ad ogni modo è sua ferma opinione che i 6000 chilometri di ferrovia votata debbano essere costruiti o in forza di leggi esistenti, o di altre che si riconoscessero necessarie. Dice a *Cavalletto* circa le linee Venete, che ha obbligo di affrettare la costruzione, avendo esse carattere militare e vi si adopera. Si dilunga a parlare in merito delle altre linee raccomandate, — poi il seguito del discorso è rimandato a domani, e levata la seduta alle 6.45.

**Ultime Notizie**

La Camera di Consiglio avrebbe già deciso il rinvio degli atti del processo per i fatti di Piazza Sciarra alla Procura generale.

In conseguenza dovrà occuparsene la sezione d'accusa.

Molti giovani avvocati del foro napoletano si sono offerti per unirsi alla difesa in caso che il processo fosse mandato in Corte d'Assise.

La *Riforma* pubblica una lettera dell'onor. Bertani in risposta alla lettera dell'onor. Cavallotti pubblicata dalla *Lega*.

L'onor. Bertani si dice dolente di non aver parlato in nome dell'estrema sinistra. Ha parlato per sé solo, interpretando, però, il pensiero di alcuni altri. Egli continuerà nella sua via, votando le riforme liberali.

È indubitato che al Senato francese si addiverà ad una transazione a riguardo della legge contro i pretendenti.

Il ministero vi acconsentirà, e si ritiene che la Camera si piegherà anch'essa per la necessità della situazione.

Il *Journal des Débats*, il *Temps*, il *Parlament* credono probabilissima la votazione del controprogetto Waddington e Say di esigliare i principi

che facessero atti o dimostrazioni contrarie alla sicurezza dello Stato.

È quasi composto un nuovo ministero Ferry. Si assicura di nuovo che Arago avrà il ministero degli esteri.

**Elezioni politiche**

*Risultati finora conosciuti*

**Belluno.** — Varè 4748. — Imbriani 2552.

**Macerata.** — Eletto Tartufari.

**Perugia.** — Franceschini 4329 — Altri voti dispersi e nulli.

**Ferrara.** — Filopanti 4623. — Turbiglio 4612; proclamato Filopanti.

**TELEGRAMMI**

*(Agenzia Stefani)*

LONDRA, 12. — Il *Morning Post* è informato che sabato Mohrenheim, ambasciatore russo, comunicò alla conferenza le proprie istruzioni sulla questione del Kalia, la quale verrebbe probabilmente sistemata. La conferenza ultimerebbe i suoi lavori entro la settimana corrente.

LONDRA, 12. — Il *Times* dice che l'effettivo delle truppe inglesi in Egitto sarà ridotto a seimila uomini.

Il *Daily News* ha da Varna; Il governo francese dichiarò all'ambasciatore turco a Parigi che considererebbe come atto di ostilità contro la Francia il mantenimento di Rusten come governatore del Libano.

PARIGI, 12. — *Senato.* — La Commissione sui pretendenti respinse con 5 voti contro 4 i controprogetti. La destra del Senato in seguito alla proposta della commissione di passare alla discussione degli articoli, lasciò liberi i membri di partecipare alla discussione.

PARIGI, 12. — *Senato.* — Progetto sui pretendenti. — Tolain crede che l'attitudine dei principi giustifichi le misure di rigore.

Jaureguiberry dice che il progetto è inutile, perchè i principi non fecero mai un atto ostile alla repubblica; inefficace, perchè l'espulsione eleverebbe a loro un piedestallo. Chiede la legge generale.

Domandasi la chiusura, che è respinta. Bardoux annunzia che presenterà un progetto, reclamante il diritto comune e applicantesi non ai nomi ma agli atti. La discussione generale è chiusa.

Allou dichiara che la commissione non si oppone alla discussione degli articoli, ma respinge il progetto e tutti i controprogetti.

Il Senato decide con 170 voti contro 115 di passare alla discussione degli articoli.

Apresi la discussione sul progetto Barbey. Henry lo sostiene; Say lo combatte. Confessa che deve fare qualche cosa, ma la pena deve pronunziarsi dalle Assise o dal Senato. Dopo di osservazioni Barbey e di Allou, Devès dichiara che il governo abbandona il progetto della Camera e accetta il progetto Barbey.

Apresi lo scrutinio. Il progetto Barbey è respinto con voti 148 contro 132. L'articolo primo del progetto del governo è quindi respinto con voti 172 contro 89.

Say appoggia il controprogetto di Waddington, condannante all'esilio il principe facente atto di pretendente. Un giurì o il Senato applicherà la pena. Allou lo combatte ma il controprogetto è approvato con voti 165 contro 127. La seduta è levata.

PARIGI, 12. — Napoleone, accompagnato dal principe Luigi, è partito stamane per Londra.

NEW YORK, 12. — Nuove inondazioni a Pitsburg, Louisville, Lawrenceburg e Cincinnati. I danni ammontano a parecchi milioni di dollari.

BELGRADO, 12. — Il Consiglio dei ministri ieri sotto la presidenza del Re ha risoluto di accettare la decisione della conferenza danubiana a Londra, che ammette la Serbia alla conferenza con voce consuntiva.

VITTORIO PODRECCA, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile.*

**OROLOGERIA**

**FABBRIO EUGENIO**

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si prega avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e sva-

riato assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoranti capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti comandi, si segna  
2916 dev. Eugenio Fabbro.

**CARTA**

DELLA

**PROVINCIA DI PADOVA**

delineata da

**ORAZIO MORELLI**

II.<sup>a</sup> Edizione nella scala di 1/50.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote altimetriche e colle piante dei capoluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole, si vende esclusivamente presso la **Libreria Draghi** al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 23.

La **Pianta della Città di Padova** si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

**Olio e Vino Toscano**

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

**OLIO** a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca *Verde* lire 2.50 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco. da Pasto marca *Rossa* L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

**Acqua Aurora**

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'*Inventore e Fabbricante* Antonio Bulgarelli il *Premio*.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latte, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello. Sconto di metodo ai rivenditori.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emierania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a **L. 1,50 al cento**

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** . . . . . **L. 3,50**  
» » **da mezzo Litro** . . . . . **» 1,50**

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **boccette L. 1,40** cadauna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 **Ernesto Pagliano**

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

VAPORI POSTALI

**DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **21 Febbraio** partirà per **Montevideo Buenos-Ayres**, e **Rosario S. Fè** il Vapore

**M E S S I C O**

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a **Montevideo** sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company**.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via **San Lorenzo**, numero **8, Genova**. 2934

**LINGERIA AMERICANA**

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela Impermeabile  
eleganti economici duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente frabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

**TOSSE - VOCE - ASMA**

LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara**

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tessi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori **Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** **Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte** San Leonardo, **Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica** **Regazzoni** — **Bassano** **Fontana, Fabris** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Brusciani** — **Belluno** **Locatelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

**SANO E MALATICCIO**

Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affatto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole **L. 1.25 c.**, la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. ché si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, **Cerato**, — **Bologna** **Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli**. — **Brescia**, **Grassi e Girardi**. — **Bassano**, **Fontana, Fabris, Tacchio e Vaccari** — **Rovigo**, **Fabris e T. Minelli**. — **Mantova**, **Rigatelli, Torta e D. Mondo** — **Verona**, **Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari** — **Vicenza**, **Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato**. (2/26)

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.